

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
25	Il Mattino	05/09/2018	LA VERTENZA ANM, SCIOPERO DI 4 ORE VENERDI DALLE 9 ALLE 13	2
21	Il Quotidiano di Sicilia	05/09/2018	SCUOLA, ANIEF: "PER FARE CASSA SI DANNEGGIA IL SERVIZIO PUBBLICO"	3
1	La Repubblica - Ed. Napoli	05/09/2018	LE STAZIONI ABBANDONATE DELLA CUMANA BIGLIETTERIE CHIUSE E TORNELLI APERTI A TUTTI (T.Cozzi)	4
43	La Stampa - Ed. Alessandria	05/09/2018	'LHXI ANCHE AL CRISTO CON UNA POSTAZIONE IN PIAZZA CERIANA	6
13	Roma	05/09/2018	ANM, RIPARTONO GLI SCIOPERI: VENERDI' PRIMO STOP	7
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Fidest.wordpress.com	05/09/2018	SCUOLA ANIEF: BASTA ALLA GUERRA DI TRINCEA NEI TRIBUNALI	8
	Fidest.wordpress.com	05/09/2018	SCUOLA NOVITA' SUL RECLUTAMENTO	9
	Agenparl.eu	04/09/2018	SCUOLA SALVA-PRECAI, APPELLO DI ANIEF AL PRESIDENTE E AI COMPONENTI DELLA I E V COMMISSIONE DELLA	10
	Agenzianova.com	04/09/2018	- 04 SET 17:43 - TRASPORTI, ANM: SCIOPERO PROGRAMMATO PER VENERDI' 7	13
	Agenzianova.com	04/09/2018	TRASPORTI, ANM: SCIOPERO PROGRAMMATO PER VENERDI' 7	14
	Agvilvelino.it	04/09/2018	NAPOLI, ANM: VENERDI 7 SETTEMBRE: SCIOPERO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI 4 ORE	15
	Anief.Org	04/09/2018	PRECAI, IL MINISTRO BUSSETTI: FANNO RISPARMIARE LO STATO. PACIFICO (ANIEF): PER FARE CASSA SI DANNE	17
	Anief.Org	04/09/2018	SALVA-PRECAI, APPELLO DI ANIEF AL PRESIDENTE E AI COMPONENTI DELLA I E V COMMISSIONE DELLA CAMERA E	20
	Esseredocente.it	04/09/2018	ANIEF, PACIFICO REPLICA PUNTO PER PUNTO ALLE DICHIARAZIONI DI BUSSETTI	22
	Ildenaro.it	04/09/2018	ANM, VENERDI' 4 ORE DI SCIOPERO CISAL	23
	Ilmattino.it	04/09/2018	ANM, VENERDI' I SINDACATI PROCLAMANO LO SCIOPERO: ECCO I SERVIZI GARANTITI	25
	Ilroma.net	04/09/2018	ANM, VENERDI' SCIOPERO DI 4 ORE: FERMI BUS, METRO E FUNICOLARI	26
	InterNapoli.it	04/09/2018	NAPOLI, VENERDI' NERO DEI TRASPORTI PUBBLICI: SCIOPERO DI METRO, BUS E FUNICOLARI	28
	Lacittadisalerno.Gelocal.it	04/09/2018	SCIOPERO MEZZI PUBBLICI A NAPOLI, VENERDI' 7 SETTEMBRE: FASCE DI GARANZIA	30
	Le-Ultime-Notizie.eu	04/09/2018	ANM, VENERDI' I SINDACATI PROCLAMANO LO SCIOPERO: ECCO I SERVIZI GARANTITI	32
	Le-Ultime-Notizie.eu	04/09/2018	ANM, VENERDI' SCIOPERO DI 4 ORE: FERMI BUS, METRO E FUNICOLARI	33
	Lusciano.Virgilio.It	04/09/2018	ANM, VENERDI' I SINDACATI PROCLAMANO LO SCIOPERO: ECCO I SERVIZI GARANTITI	34
	Lusciano.Virgilio.It	04/09/2018	VERTENZA ANM, VENERDI' STOP BUS E FUNICOLARI FINO ALLE 13	35
	OrizzonteScuola.it	04/09/2018	ANEF: RIAPERTURA GAE NECESSARIA DOPO RINVIO ALLA CONSULTA DEI CONCORSI RISERVATI	36
	Roma.virgilio.it	04/09/2018	ANM, VENERDI' SCIOPERO DI 4 ORE: FERMI BUS, METRO E FUNICOLARI	37
	Siciliainformazioni.com	04/09/2018	ANIEF AL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO: PER FARE CASSA SI DANNEGGIA SCUOLA PUBBLICA	38
	Telecaprines.it	04/09/2018	TRASPORTO PUBBLICO A NAPOLI: ANM, VENERDI' I SINDACATI PROCLAMANO LO SCIOPERO: ECCO I SERVIZI GARANT	41
	Vocedinapoli.it	04/09/2018	ANM, VENERDI' 7 SETTEMBRE SARA' SCIOPERO DI 4 ORE	42

## La vertenza

### Anm, sciopero di 4 ore venerdì dalle 9 alle 13

Anm, venerdì la Faisa **Cisal** ha proclamato uno sciopero del trasporto pubblico di 4 ore: dalle 9 alle 13. Lo sciopero si svolgerà nel rispetto delle fasce minime di garanzia. Funicolari: ultima corsa al mattino alle ore 9.20. Il servizio riprende Alle 13.20 per terminare alle 22. Linea 1 metrò: ultima corsa da Piscinola e da Garibaldi alle ore 9.10. La circolazione riprende con prima corsa da Piscinola alle 13.10 e prima corsa da Garibaldi alle 13.50. Linee bus: lo sciopero è previsto dalle ore 9 alle ore 13: ultime partenze circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. Alla base dello sciopero la vertenza dei capi servizio dei 4 impianti Funicolari.



# Scuola, Anief: “Per fare cassa si danneggia il servizio pubblico”

ROMA - “Dal governo del cambiamento ci aspettavamo provvedimenti a favore degli alunni e del personale, non a tutela esclusiva delle casse dello Stato”. Così replica Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale **Cisal**, “alle parole del ministro dell’Istruzione, Marco Bussetti, rilasciate attraverso l’ultima intervista alla stampa: il ministro, interpellato sull’alto numero di docenti precari, sostiene che sugli organici è meglio avere un delta di bisogno che di eccesso, perché altrimenti lo Stato ci rimetterebbe”.

“Il problema non è avere il 10% dei supplenti annuali -sottolinea Pacifico- ma il 13% del personale precario utilizzato per far funzionare un servizio gestito dallo Stato. E assegnare oltre 100 mila supplenze annuali, di cui la metà su sostegno, è un grosso limite del nostro sistema formativo”.

Durante l’intervista, Bussetti ha detto che vuole rivedere la struttura degli organici in modo definitivo. “Allora -replica Pacifico- è questa l’occasione buona per finirla con le supplenze in deroga o con i contratti finti sino al 30 giugno, che sottraggono due mesi di lavoro ai precari: fino a quando l’organico di fatto non verrà adeguato all’organico di diritto, mineremo la continuità didattica e alimenteremo i ricorsi per i risarcimenti milionari che i cittadini dovranno pagare con le tasse”.

Il ministro ha invece sorvolato sul nuovo contratto: “Servono somme ingenti -commenta il sindacalista- perché negli ultimi anni l’inflazione è salita di 14 punti, a fronte del 3,48% realizzato, peraltro non valido per la liquidazione”. Inoltre, c’è da risolvere subito il problema della perequazione, introdotta per aumentare gli stipendi più bassi nella scuola: “È stata una scelta obbligata -spiega il sindacalista- per evitare di perdere il bonus di 80 euro, che se salta per garantire il reddito di cittadinanza, si deve trasformare in una parte del salario al netto degli 80 euro da recuperare anche per il 2018”.

Bussetti ha anche annunciato che per sopperire al 25% di dirigenti scolastici mancanti, intende reperire 60 milioni di euro al fine di esonerare i vicari dal servizio dell’insegnamento: “Bisogna ripristinare l’esonero a tutti i vicari tolto dalla legge di stabilità 2015 -risponde Pacifico- e non per affrontare il solo problema delle reggenze come occorre ripristinare le 5 mila sedi di presidenze falcidiate negli ultimi dodici anni e istituire il ruolo della vice-dirigenza con il conseguente ripristino dell’indennità al 50% di reggenza previsto nel vecchio contratto nazionale di categoria”.

“A proposito della volontà espressa dal Ministro rivedere il Testo unico della Scuola, il decreto legislativo 297/94, per riformulare gli organi collegiali, il presidente Anief sostiene che “ci vuole cautela: la legge è vecchia più di 30 anni ma non si devono fare riforme al buio”.

Preoccupa anche la crescita di cattedre di sostegno assegnate al personale precario, che quest’anno si attesteranno tra le 50 mila e le 60 mila: “Abbiamo 15 mila insegnanti di sostegno specializzati con il Tfa -ricorda il sindacalista autonomo- vanno assunti attraverso la riapertura delle GaE. Inoltre, va spazzata via la legge Carrozza 128/13, che impone un posto su tre in deroga”.



**AVVISI DI IMPATTO AMBIENTALE**  
 Il miglior mezzo per raggiungere in modo mirato il maggior numero di lettori.  
 Richiedi il tuo preventivo.




# Le stazioni abbandonate della Cumana biglietterie chiuse e tornelli aperti a tutti

Nessun controllo, personale assente per ferie o malattia. Impossibile trovare i ticket e viaggiare in regola

Viaggio tra le stazioni della Cumana dove vincono incuria e degrado. Impossibile trovare un ticket. Biglietterie chiuse ieri pomeriggio in dieci stazioni su diciassette della linea. Anche le edicole sono sfornite di tagliandi per viaggiare. Non c'è

alcun controllo: i tornelli sono aperti e tutti possono passare tranquillamente. Anche chi non vorrebbe trasformarsi in un "portoghese" non ha praticamente altra scelta. Utenti abituali e turisti impegnati nell'inutile ricerca di rivenditori. Si

moltiplicano le proteste per i disagi. Nessun avviso ufficiale. Ma nella stazione Cappuccini spunta un foglio a quadretti scritto a mano che dice agli utenti (in quattro lingue) di andare a cercarsi i biglietti altrove.

**TIZIANA COZZI**, pagina III

I trasporti

## Cumana, le stazioni dell'abbandono

Ticket introvabili, biglietterie chiuse, tornelli aperti e via libera ai "portoghesi". La protesta e i disagi quotidiani degli utenti

**TIZIANA COZZI**

L'odissea alla ricerca di biglietti in 15 stazioni della Cumana comincia alle tre di pomeriggio. Un gruppo di turisti tedeschi si aggira alla ricerca di una rivendita aperta in via Cappuccini, a pochi passi dal lungomare di Pozzuoli. Sul vetro della biglietteria chiusa è scritto a penna in 4 lingue che l'addetto al passaggio a livello non vende ticket. Un foglio strappato da un quaderno e incollato allo sportello invita i viaggiatori a rivolgersi a merceria, tabaccheria e edicola, da raggiungere a piedi. Tutti chiusi. «Stiamo cercando da mezz'ora ma inutilmente - spiega Magdalene, zaino in spalla e fronte coperta di sudore - non sappiamo come fare». Il gruppo si siede sul marciapiedi, aspetta il treno e quando arriva, entra. Portoghesi loro malgrado. «Non vendo biglietti e purtroppo a quest'ora sono tutti chiusi - spiega la dipendente Eav che controlla i passaggi a livello - si rivolgono a me ma non è questo il mio lavoro».

All'interno della stazione Cappuccini, l'obliteratrice non funziona. Se un malcapitato viaggiatore si fosse avventurato alla ricerca di un negozio aperto e fosse arrivato qui con il biglietto alla mano, non sarebbe riuscito nemmeno a marcarlo. In 15 stazioni visitate ieri, almeno in 13 non funzionavano gli apparecchi per obliterare. Nessun distributore

automatico, tranne a Montesanto e a Bagnoli, dove però una scritta lo segnalava guasto.

È solo una parte del viaggio ad ostacoli fatto su Cumana e Circumflegrea.

Sei biglietterie chiuse temporaneamente sulla linea Cumana per ferie, congedi o malattie del personale (Corso Vittorio Emanuele, Edenlandia, Agnano, Bagnoli, Lucrino, Fusaro) altre 4 con le biglietterie sempre chiuse perché senza personale (Dazio, Gerolomini, Cappuccini, Cantieri) più una stazione del tutto chiusa (Baia). Su 17 stazioni, 10 erano senza biglietteria. Otto ore e mezza di stop (dalle 13,30 alle 22) alle biglietterie di corso Vittorio Emanuele, Edenlandia, Agnano e Bagnoli. Chiusa dalle 11,40, la stazione Fusaro. «Purtroppo spiace dirlo - si lamenta Ivan, giovane habitué delle linee Eav - ma si è costretti malgrado non lo si voglia a diventare evasori. Il biglietto lo pago caro, non ho il servizio che merito. Da Bagnoli a Pozzuoli il biglietto raddoppia: da 1,30 a 2 euro e 20».

Biglietterie chiuse non significa solo mancati introiti ma anche tornelli aperti, nessun controllo, poca sicurezza, degrado, scale mobili (ove presenti) e accessori inaccessibili con immaginabili disagi per anziani, mamme con passeggino e disabili. Quando la biglietteria è chiusa, alla stazione Trecia della Circumflegrea ci sono 71 scalini da fare a piedi per

prendere il treno. E nell'assenza di controlli, i vandali agiscono indisturbati. «La biglietteria? L'hanno chiusa», dice la signora Annamaria alla stazione Traiano della Circumflegrea. Una cattedrale nel deserto dove alle 14 pure prendere un treno sembra un'avventura. Nessuna edicola intorno, impossibile acquistare un biglietto. Sulla tratta da Piave a Licola, chiusa anche la biglietteria della stazione Pisani.

Nei giorni scorsi disagi anche a Quarto, Piave e Soccavo. Le chiusure delle biglietterie cambiano ogni giorno, a seconda della disponibilità del personale. La situazione peggiora nel weekend, quando l'affluenza è maggiore soprattutto sulla linea della Cumana diretta al mare. «Ho assistito personalmente allo sradicamento di una panchina - racconta Claudia, in attesa del treno alla stazione Dazio - qui il problema non sono solo i biglietti, si deve fare un chilometro per acquistarli ma è anche tutto il resto. L'altra sera ho dovuto attraversare i binari per non prendere il sottopassaggio impraticabile, usato spesso e volentieri come gabinetto. Ho rischiato davvero». Il sottopassaggio che porta alla stazione semiabbandonata di Dazio è una discarica maleodorante, attraversarla è effettivamente impossibile. E se qui il degrado è il problema maggiore, alla stazione Edenlandia, sono almeno 10 i ragazzi contattati nel giro di mezz'ora, che

entrano senza biglietto, passando attraverso i tornelli spalancati.

Intorno non c'è nemmeno una edicola per comprare i biglietti. Dove l'edicola c'è, spesso, mancano i ticket. «Vendo 800 biglietti a settimana - racconta l'edicolante Scotti a Lucrino - e prendo dal

consorzio Unico soltanto il 3 per cento. I biglietti per Torregaveta li ho finiti proprio oggi, me li consegnano una volta a settimana». Stesso problema anche a Bagnoli.

«Vendiamo mille biglietti a settimana per Montesanto, 150 per

Lucrino - spiega Carla dell'edicola interna alla stazione - praticamente siamo noi la biglietteria». Intanto, venerdì il sindacato Faisa **Cisal** ha proclamato lo sciopero di 4 ore per i mezzi Anm. Dalle 9 alle 13 fermi funicolari, linea 1 di metro e bus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su 17 fermate della linea ben dieci avevano le biglietterie chiuse per mancanza di personale o malattie

Casi di vandalismo a Traiano e Dazio "Ho assistito in diretta allo sradicamento di una panchina"



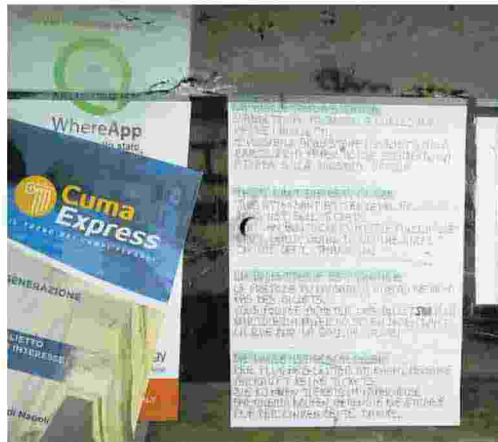
Biglietteria chiusa a Bagnoli



Edenlandia, tornelli aperti



Graffiti ovunque e biglietteria chiusa alla stazione Dazio



Stazione Cappuccini, niente biglietti, l'avviso è scritto a mano

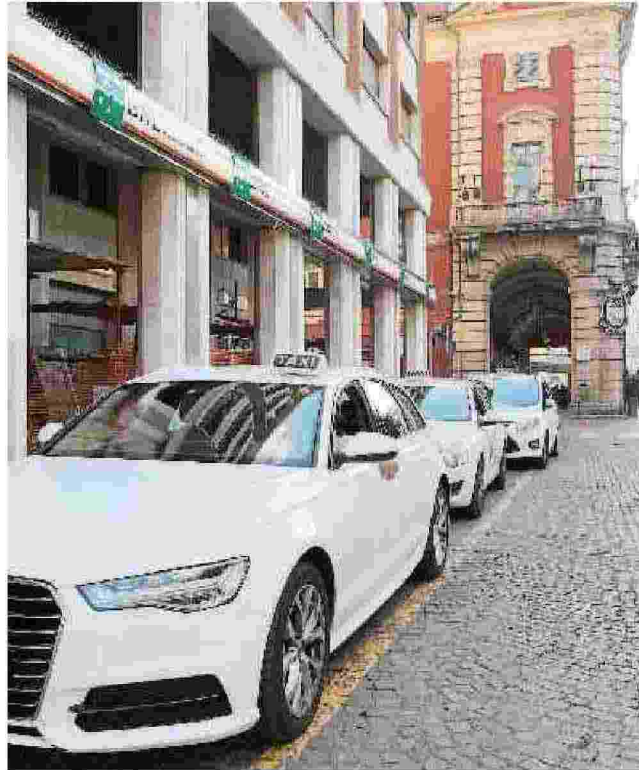


Circumflegrea di Traiano, anche qui niente biglietti



Lucrino, impossibile acquistare un ticket in stazione

**RICHIESTA DAGLI AUTISTI**



La postazione «fissa» in piazza della Libertà

# Taxi anche al Cristo con una postazione in piazza Ceriana

Arriveranno presto i taxi «fissi» in piazza Ceriana (quartiere Cristo), come era già accaduto qualche anno fa: saranno ridisegnati quindi i due parcheggi per la sosta in via Boito.

La decisione arriva dal Comune di Alessandria, dopo la riunione in Giunta, su specifica richiesta del sindacato Federtaxi Cisal (con le firme di 24 dei 28 concessionari di licenza) che ha pensato ad arricchire il servizio per i cittadini che, così, non dovranno più attendere che arrivi l'auto bianca dalla stazione, da piazza della Libertà o dall'ospedale, cioè le tre attuali aree presenti in città.

«Questa nuova zona dedicata - ha commentato l'assessore al Commercio, Mattia Roggero - agevolerà gli spo-

stamenti in un quartiere molto popoloso. È stata collocata in una piazza di passaggio, centrale e strategica: chi vuole prendere un taxi lo potrà fare in modo più rapido e certamente anche più economico. Allo stesso tempo questa azione conferma e rafforza la centralità che intendiamo attribuire al quartiere Cristo, consapevoli della importanza che l'area riveste come porta di ingresso della città».

L'area di recente è stata un po' isolata dal centro storico e dagli altri quartieri della città a causa dei lavori per l'intervento sul cavalcavia, che però ora è stato completamente riaperto. **V. F. —**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Codice abbonamento: 125183



nola alle ore 13,10 e prima corsa da Garibaldi alle ore 13,50 fino al termine del servizio. Per quanto riguarda i bus lo sciopero è previsto dalle ore 9 alle ore 13, le ultime partenze saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. Alla base dello sciopero di venerdì 7 settembre, informa una nota di Anm, "la vertenza dei capi servizio dei 4 impianti funicolari. In occasione dell'ultimo sciopero del trasporto pubblico locale di 24 ore del 13 luglio scorso, indetto dalle sigle sindacali Usb, Orsa, Faisa Confail, Faisa [redacted] e Ugl - ricorda la nota - l'astensione dal lavoro del personale Anm ha avuto un'incidenza complessiva sul servizio programmato del 28%".



















































































